



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 21/09/2023

L'anno duemilaventitre, addì ventuno del mese di settembre, alle ore 10.30, presso la Sala Consiliare del Palazzo Comunale sita in Piazza G. Matteotti n. 11, dietro invito diramato dal Presidente del Consiglio, Sig. Emanuele Miralli, in data 15/09/2023, prot. n. 31199, si è riunito in seduta straordinaria di 1^a convocazione, il Consiglio Comunale, per trattare il seguente O.D.G.:

COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DELLA MAGGIORANZA CONSILIARE INTERROGAZIONI

1. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 30/12/2022
2. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 30/01/2023
3. PROPOSTA ATTRIBUZIONE BENEMERENZA AI SENSI DEL D.P.R. 3 NOVEMBRE 1989 N. 406
4. SCIoglimento consensuale e anticipato della convenzione di segreteria comunale associata costituita tra i comuni di Montalto di Castro e Veiano
5. GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO DI SEGreteria comunale tra i comuni di Montalto di Castro e Toscana - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE
6. PROGETTO "PISTE CICLABILI STRADA DELLA MARINA E VIA LONGARINA" - ACQUISIZIONE IN FORMA DI CESSIONE VOLONTARIA DELLE AREE OGGETTO DI ESPROPRIO - PRESA D'ATTO DELLA SOTTOSCRIZIONE ATTI DI CESSIONE VOLONTARIO
7. REALIZZAZIONE DI AGRI-CAMPEGGIO GLAMPING IN STRADA DEI PANTANI, SNC IN MONTALTO DI CASTRO (VT), SU AREA DISTINTA IN CATASTO AL FOGLIO N. 36 PARTICELLA N. 334, PROPONENTE SOC. AGRICOLA OLTRE IL POGGIO SORELLE LATINI SOCIETA' SEMPLICE - APPROVAZIONE PUA AI SENSI DELLA L.R. 38/99
8. APPROVAZIONE PUA AI SENSI DELLA L.R. 38/99 E S.M.I., PER REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO COLONICO COSTITUITO DA UN FABBRICATO RESIDENZIALE E N. 2 ANNESSI AGRICOLI - SOC. AGRICOLA POGGIO SUL CHIARONE SOCIETA' A R.L.
9. APPROVAZIONE PUA AI SENSI DELLA L.R. 38/99 E S.M.I. PER REALIZZAZIONE DI UN INSEDIAMENTO AGRICOLO COMPOSTO DA UN ABITAZIONE PER IL CONDUTTORE DEL FONDO E ANNESSI AGRICOLI - IMPRESA INDIVIDUALE CIBRARIO ANGELICA

Risultano presenti all'appello i seguenti Consiglieri:

	P.	A.		P.	A.
SOCCIARELLI Emanuela	si				
FABI Annamaria	si		BRIZI Angelo	si	
CORNIGLIA Francesco	si		PUDDU Elisabetta	si	
FEDELE Marco	si		BENNI Luca	si	
ATTI Simona	si		DI GIORGIO Angelo	si	
MIRALLI Emanuele	si				
ROSI Decimo	si				
LONGARINI Aira	si				
FIOCCHI Graziella		si			



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Presenti n. 12

Assenti n. 1 (Fiocchi)

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio, Sig. Emanuele Miralli.

Assiste il Segretario Comunale, Dott. Marcello Santopadre.

È presente Lisetta D'Alessandri, Responsabile del Servizio Segreteria AA.GG.

Il Presidente del Consiglio, constatata la legalità del numero dei Consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta alle ore 10.35.

Il Segretario Comunale comunica che il consigliere Fiocchi ha inviato giustificazione per la propria assenza alla seduta consiliare.

COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DELLA MAGGIORANZA CONSILIARE

Prende la parola il Sindaco: "Come è noto, in data 17 agosto si è dimesso dalla Giunta comunale il consigliere Francesco Corniglia. È mio dovere quindi informare questo Consiglio comunale che non ho respinto le dimissioni, essendo venuto a mancare la possibilità di confronto e che pertanto, Francesco Corniglia, non ricopre più l'incarico di assessore comunale. Le motivazioni delle dimissioni, non spetta a me dirle anche se questa informazione è nota poiché sono state divulgate dal diretto interessato direttamente alla stampa senza prima annunciarli né al Sindaco né al gruppo consiliare Idee in Comune di cui faceva parte. Comportamento che giudico irrispettoso della figura istituzionale del Sindaco e dei Consiglieri che facevano parte del suo stesso gruppo. Io voglio dire a questa assise e a tutti i cittadini che non ho compreso e non giustifico le motivazioni delle sue dimissioni. Forse non ce le ha spiegate, forse perché nelle ultime settimane, prima delle dimissioni, ha evitato di incontrare me e la maggioranza. Non comprendo come un assessore con delega ai lavori pubblici, al patrimonio e alle manutenzioni, al verde pubblico, all'igiene urbana possa affermare che nella maggioranza ci sia un disequilibrio di attribuzioni e poteri e che solo una parte della coalizione era privilegiata. L'Assessore Corniglia aveva più della metà della spesa dell'intero Comune, altro che squilibrio in favore di altri. Tranquillizzo lui e l'intero Paese sul fatto che Idee in Comune era e resterà fino alla fine del mandato elettorale una lista civica, una lista senza bandiere politiche, una lista fatta di persone che hanno appartenenze politiche e culturali diverse, come tutti noi e voi sapevamo fin dall'inizio. Sapevamo benissimo che Francesco Corniglia era del partito dei 5 Stelle, come sapevamo



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



benissimo che alcuni esponenti solo del partito di Fratelli d'Italia ed altri Consiglieri sono idealmente collocati a sinistra. E su questo equilibrio, sull'arricchimento che può nascere dal confronto di idee e di ideali, avevamo scommesso per cambiare il nostro Paese. Abbiamo lanciato questa sfida e noi la porteremo avanti fino alla fine, nella convinzione che chi ha sbagliato è stato lui ad abbandonare un progetto dopo solo un anno e due mesi invece che rimanere all'interno di un gruppo e tutelare le proprie idee, i propri valori e le persone che in lui avevano creduto e che in lui avevano riposto fiducia. Mi hanno ferito le sue accuse di imparzialità, di incapacità di guidare il gruppo quando in verità ho sempre mantenuto un ruolo di equilibrio tra i componenti della maggioranza, dando a tutti il loro spazio e ruolo, in primis a lui. Ma ormai questa è storia passata, sulla quale non intendo più ritornare, perché voglio dedicare il mio e il nostro impegno a migliorare Montalto e Pescaia. I cittadini a questo punto si chiedono chi sarà il nuovo assessore ai lavori pubblici o comunque come intendo integrare la Giunta. Cari cittadini, intanto dovete sapere che la Giunta è perfettamente funzionante anche con tre assessori, ferma la possibilità di integrarne il numero e portarli a quattro, perché la legge e lo Statuto comunale lo consentono. Ma certamente non è mio interesse mantenere a lungo la Giunta in questa composizione ridotta. Però, già in questa settimana in cui ci siamo lungamente confrontati tra di noi e con gli uffici, in particolare con i Lavori pubblici e patrimonio, sono emerse numerose progettualità che i dipendenti stanno egregiamente portando avanti. Oggi c'è bisogno del lavoro e della serenità di tutta la squadra per poter finalmente avviare le opere pubbliche e proseguire l'attività amministrativa che gli uffici avevano già impostato da tempo. Usciamo da un periodo dove abbiamo dovuto ricostruire e mettere in sicurezza un bilancio violentato, recuperato finanziamenti che ci stavano togliendo e altri che stiamo ancora cercando di salvare, perché non opportunamente richiesti. Nelle prossime settimane partiranno vari cantieri e si chiuderanno dei progetti di prossima realizzazione. Tutte queste attività richiedono oggi il nostro massimo impegno. Stiamo quindi lavorando tutti insieme, senza gelosie, tensioni, in piena collaborazione con i dipendenti, che non finirò mai di ringraziare per il sostegno che, soprattutto in questo momento, ci stanno dimostrando per realizzare il programma amministrativo che ci siamo impegnati ad attuare in questo quinquennio. È su queste sfide e su questi lavori che vogliamo e dobbiamo essere giudicati non sul toto nomine del prossimo Assessore o sulle dispute che denotano solo personalismi ed insoddisfazioni che come Sindaco non posso alimentare e lascio volentieri agli altri. Concludo chiedendo al Presidente del Consiglio se, nonostante l'inammissibilità della mozione, può essere data parola, se accettano, ai Consiglieri proponenti che potranno esporre così le loro motivazioni rispetto alla sfiducia, con facoltà di risposta da parte della maggioranza. Questo a riprova della nostra serenità nell'avere un confronto tra le parti. Grazie".

Miralli: "Sì, allora, per me può andare anche bene, però non so se i Consiglieri vogliono parlare, anche il consigliere Corniglia, dato che l'argomento lo riguarda, però diamoci una regola nel senso, facciamo rispettare un attimo i termini, diamoci come una regola come sulle interrogazioni, magari, non dico proprio insomma, però cinque minuti a testa non è che un dibattito, non è un punto all'ordine del giorno, però se per gli altri va bene e vogliono parlare, prego Corniglia, non so se vuole".

Corniglia: "Non ho capito perché mi chiami in causa, comunque, per quanto riguarda la mozione, io non c'ero per cui, la mozione la chiedete a chi l'ha firmata, se sono disposti, mi sembra una cosa molto irrituale



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



visto che non è stata accettata”.

Miralli: “No, io chiedo se vogliono parlare, facciamo discutere, però, dato che riguarda anche il consigliere Corniglia, se vuole, giustamente, come parliamo tutti, è giusto che parli anche lui, era solo per questo”.

Brizi: “Hai fatto bene e ringraziamo sia il Sindaco sia il Presidente che ci dà questa possibilità. Noi abbiamo presentato una mozione convinti che la mozione non era giusta, non pensate che l’abbiamo fatta così a caso, ma visto che qua in questo Comune, questa Amministrazione comunale, le cose che magari dovrebbe guardare non le guarda, però è andata a guardare la mozione, e ha fatto bene, perché non aveva i voti giusti, ma ti faccio presente, caro Presidente, che la mozione è stata presentata stamattina con 5 voti, anzi dirò di più. Se servivano 6 c’erano anche sei”.

Miralli: “Potevate presentarla con sei, era vostro diritto”.

Brizi: “Perciò noi stiamo a posto con la mozione, ti ringrazio comunque che ci ha dato la parola, che era una cosa che potevi fare o non fare”.

Miralli: “Rispondo soltanto che se è arrivata, se nei termini di legge è giusta, perché non deve essere portata, quindi non è che non guardo, quello è il ruolo del Presidente, io faccio rispettare la legge e il regolamento e pertanto se si può portare si porta se non si può portare non si porta, se l’avete scritta come deve essere scritta, nei termini di legge, la prossima volta lo vedremo. Non è un problema, se sta agli atti si controlla, erano state richieste già diverse spiegazioni, era sbagliata e non è stata portata perché per legge, secondo l’articolo 52, non poteva essere portata. Comunque adesso ha parlato il Consigliere Brizi, prego”.

Di Giorgio: “Innanzitutto, grazie al Presidente del Consiglio e anche alla Sindaca per questa proposta, però riteniamo che sia giusto che tutto sia fatto in termini di legge, come ha giustamente detto anche il Presidente del Consiglio. Se quella mozione che è stata presentata la volta precedente aveva dei difetti procedurali, perché potremmo anche pensare a quello che possa essere un effetto successivo che potrebbe magari essere impugnato proprio per un difetto procedurale, credo che sia giusto rimandare alla prossima seduta, avendo noi stamattina protocollato una nuova richiesta, comunque grazie per la disponibilità, perché è una dimostrazione di democrazia che fa onore a questa maggioranza”.

Benni: “Io mi associo a quello che hanno detto in precedenza il consigliere Brizi e il consigliere Di Giorgio. Credo che quello che è stato scritto nella risposta del Presidente, citando articoli del Regolamento comunale e anche del TUEL, sia corretto e ci dobbiamo attenere tutti, anche perché discutere oggi una mozione che è stata presentata non regolarmente, come è stato scritto sulla risposta, non sarebbe giusto e creerebbe un precedente, come potrebbe essere un precedente tante altre cose, sul quale bisogna invece essere formali, precisi e istituzionalmente corretti. Qualsiasi cosa: in una Giunta bisogna essere tutti presenti, in un Consiglio bisogna essere tutti presenti, quindi, siccome non vogliamo creare precedenti, noi ci atteniamo a quello che è stato scritto, ringraziamo della bontà il Sindaco che avrebbe voluto discuterla oggi, ma l’abbiamo ripresentata formalmente e la prossima volta la valuteremo con tutti i tempi necessari”

Fabi: “Presidente io vorrei invece fare una dichiarazione”.

Miralli: “Finiamo il giro di interventi tutti, grazie, non so se Elisabetta pure voleva, finiamo il giro degli interventi, facciamo un giro dei proponenti”.

Puddu: “Sono felice che parli Annamaria, non c’è problema, io parlo anche dopo, tanto mica me la toglia



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



parola, parla pure Annamaria”.

Benni: “Presidente, scusa, c’è scritto “comunicazioni del Sindaco e della maggioranza”, facciamo parlare la maggioranza e poi l’opposizione, se lo riterrà opportuno”

Miralli: Non è un punto all’ordine del giorno, io vi ho dato possibilità di parlare a tutti, se volete”.

Puddu: “Tanto il mio intervento sarebbe stato nel ringraziare sulla mozione che comunque preferisco discutere nel momento in cui è fattibile e chiedere agli altri componenti della maggioranza un pensiero in merito a questa situazione perciò ben venga che Annamaria intanto si è proposta”.

Fabi: “Io vorrei fare una dichiarazione, che leggo e poi chiedo di mettere agli atti. “Il gruppo che abbiamo formato alle passate elezioni per governare il nostro Paese è stato sin dall’inizio composto da anime politiche diverse. Pur non appartenendo ad alcuno specifico partito, so di poter affermare che i valori di giustizia sociale, il rispetto per le persone e per le cose, specie quando sono cose pubbliche, e non ultimo il rispetto per le Istituzioni è alla base della mia vita e ora anche della mia vita a servizio della comunità. Valori che sono universali, certo, ma che nel mio sentire mi hanno sempre avvicinata ideologicamente a una specifica parte politica, quella che dal centro si sposta a sinistra, e sono proprio questi i valori che ho trovato nel gruppo Idee in Comune e che mi hanno portato a scegliere di abbracciare questo progetto. Un progetto che aveva ed ha una visione sana e virtuosa per il nostro Paese, che mira a voler ristabilire la cura e l’attenzione verso le persone che lo abitano e verso i beni che gli appartengono. Un progetto che aspira a mettere in moto un cambiamento culturale anche attraverso la partecipazione attiva della cittadinanza. Ad oggi, a poco più di un anno dal nostro insediamento, posso dire che alcune delle idee che avevamo sono divenute realtà. In tema ambientale, abbiamo salvato il finanziamento del depuratore di Pescia Romana e che, non dimentichiamo, scadeva il 19 agosto 2022 e a breve partiranno i lavori di efficientamento energetico sulla scuola secondaria e dell’infanzia di Montalto che consentiranno anche una riduzione della spesa a carico del Comune per le utenze. Sempre per i nostri studenti e per la scuola abbiamo acquistato due scuolabus che sono già arrivati e altri due che sono in arrivo. Abbiamo risistemato le palestre delle scuole di Montalto e Pescia e anticipato il servizio di mensa scolastica a lunedì 2 ottobre, ovvero in concomitanza dell’orario definitivo delle lezioni, un servizio utile anche per il benessere delle famiglie, specie con genitori lavoratori. Abbiamo migliorato i servizi come l’assistenza educativa, ottenendo addirittura un risparmio di risorse per l’Ente, e ne abbiamo ripristinati altri, come i campi solari, a cui hanno partecipato circa 100 bambini. Abbiamo messo in sicurezza i giardini pubblici del cannone e a Borgo Nuovo a Pescia Romana, rendendoli fruibili a tutti i bambini. E ancora, interventi che cittadini e turisti aspettavano da anni, come i progetti di Via Tre Cancelli e Via Tevere, i cui lavori partiranno a breve in tempo utile a non creare problemi per la prossima stagione turistica. Abbiamo asfaltato e manutentato strade abbandonate da anni e che versavano in condizioni inaccettabili, come strada di Cimini, via Tirrenia e strada della Longarina. Quelli citati sono solo alcuni esempi delle azioni e interventi compiuti nel periodo che ci divide dal giugno dello scorso anno, realizzati nonostante le numerose sorprese di ordine economico e organizzativo trovate al nostro ingresso nella casa comunale e che hanno richiesto e richiederanno ancora tempo per la loro definitiva sistemazione, cose che non avevamo previsto, poiché non prevedibili, cose che da sole spostano gli equilibri, fanno vacillare e smorzano gli entusiasmi. Sono arrivata qui spinta dalla voglia di dare il mio



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



contributo culturale e di cambiare modalità di amministrare e di fare politica per poter attuare un modo virtuoso di gestire la cosa pubblica che vada nella direzione dell'oculatezza, nella spesa del denaro e mirato a realizzare azioni programmatiche e progetti ben fatti per il territorio. Voglio partecipare alla costruzione di un nuovo modo di amministrare con risultati concreti. Concludendo, per quanto detto e perché per carattere, cerco di superare sempre le distanze, convinta che ovunque possa esserci un punto di incontro tra le persone, se il fine ultimo è il raggiungimento del bene comune, continuerò a portare avanti il mio percorso iniziato da soli 14 mesi. Lo porterò avanti perché intendo continuare ad incidere in modo positivo sulla vita dei cittadini e del mio paese e intendo farlo al fianco del Sindaco Emanuela Socciarelli, dove confermo oggi la mia fiducia”.

Atti: “Anch'io ci tenevo ad esprimere il mio pensiero. Intervengo in merito a questa mozione ritenendola priva di ogni fondamento concreto. Veniamo accusati di inerzia quando, come appena detto dal vicesindaco, abbiamo realizzato in tempi brevissimi per una pubblica amministrazione diversi interventi attesi da anni dalla cittadinanza pur avendo trovato questo Comune in una situazione economica ed organizzativa a dir poco imbarazzante. Ricordo a tal proposito che la nuova rendita catastale della centrale Enel, avvenuta a dicembre del 2021, ha visto ridurre il gettito IMU della stessa a poche centinaia di mila euro, a fronte dei milioni che venivano versati negli anni precedenti, e ciò ha comportato inevitabili revisioni nelle programmazioni di spesa. Ci siamo trovati con uffici strategici destrutturati, depotenziati e senza responsabili. Per riparare a questo abbiamo indetto e concluso in tempi record due concorsi, uno per D tecnico e l'altro per l'assunzione di due operai. Abbiamo, dopo anni di ufficio vacante, assunto anche del personale al demanio, dando risposte concrete ai bisogni delle imprese e a quelle che saranno le prossime direttive governative della Bolkestein. Abbiamo potenziato l'ufficio tributi perseguendo il principio di equità fiscale e rispondendo alle rilevazioni presentateci dalla Corte dei conti sul mancato contrasto all'evasione degli anni precedenti e per questo grande lavoro di accertamento svolto e ancora in corso d'opera, ringrazio in prima persona la dottoressa Flamini e tutto l'ufficio. Con il SUAP che fino ad oggi, da inizio anno, ha lavorato centinaia di pratiche, stiamo sostenendo le attività tramite il potenziamento delle consulenze alle imprese, gestendo in Conferenza di servizi tutte le istanze complesse che li riguardano. Diamo così certezza degli esiti in tempi brevissimi, contribuendo in questo modo allo sviluppo economico del Paese. Ne sono solo un esempio i PUA che poi andremo ad approvare e che consentiranno alle ditte agricole di accedere ai fondi PSR in scadenza il prossimo novembre. Non nego le difficoltà che si incontrano nell'amministrare, ma sono fiero del lavoro che stiamo svolgendo, dei progetti che a breve si realizzeranno e della programmazione che con i colleghi della maggioranza stiamo condividendo. Detto questo, non posso che ribadire la mia immutata e ancor più consapevole fiducia nei confronti del nostro Sindaco Emanuela Socciarelli”.

Rosi: “Allora, guardate, io desidero innanzitutto fare il mio intervento parlando della mia amarezza circa le dimissioni di Francesco da Assessore, perché in questi due anni di contatti chiamiamoli, tra virgolette, politici è nata anche un'amicizia e probabilmente dovuta anche a un comune sentire circa le modalità di approcciare l'attività amministrativa, e questo spirito che ha animato il nostro avvicinarsi alla vita politica amministrativa di Montalto e Pescia Romana, fino a diventarne parte attiva, rimane immutato Francesco, così come rimane immutato il mio sentimento di amicizia. La stessa amicizia devo dire, che mi lega anche al Sindaco e alla sua



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



famiglia da tanto tempo. L'amicizia, tuttavia, non è una categoria politica, e oggi dobbiamo prendere atto che con queste dimissioni si deve aprire per forza un momento di riflessione all'interno della maggioranza, riflessione che già iniziata e che, a mio parere, non può che essere tesa a un rafforzamento dell'azione amministrativa della maggioranza e che deve trovare nel programma con il quale abbiamo chiesto il consenso ai nostri concittadini la sua ragione d'essere. Ci siamo presentati con una lista civica, come diceva Annamaria, con al suo interno diverse provenienze politiche, diverse sensibilità, diverse esperienze di vita, di studio, di lavoro, ma tutti uniti nella visione di un radicale cambiamento rispetto alle passate Amministrazioni. Ora, con i tempi, con i modi che riterrà opportuni, spetta al Sindaco trovare il modo migliore per realizzare questa visione, e su questa strada Sindaco, io c'ero, ci sono e ci sarò sempre".

Longarini: "Io concordo appieno con quello che dice il mio collega e onestamente la trovo molto offensiva questa mozione perché la Sindaca si è sempre dimostrata nei nostri confronti una persona molto, cioè vi porto un esempio pratico, ci ha sempre dato la libertà di gestire nei nostri deleghe con estrema fiducia".

Corniglia: "Scusate, io non è che voglio fare il guastafeste, però qui si parla, fate delle dichiarazioni inerenti ad una mozione che non è all'ordine del giorno e non è presentata".

Longarini: "Le dichiarazioni che stiamo facendo è a sostegno della sindaca".

Miralli: "Allora, c'era una comunicazione del Sindaco e della maggioranza, è stata fatta una richiesta per poter fare un intervento tutti, magari quando si prende la parola, si chiede innanzitutto, poi adesso finiamo il giro, non ho capito io qual è il problema".

Benni: "Il problema, Presidente, è che se parliamo delle comunicazioni parliamo delle comunicazioni. La consigliera Longarini sta parlando di una mozione che non è all'ordine del giorno".

Longarini: "Allora, la consigliera Puddu poco fa ha detto una cosa chiara e concisa, ha chiesto esattamente se noi fossimo praticamente ancora un gruppo e se avessimo comunque fiducia, voleva sapere che cosa ne pensavamo noi".

Puddu: "Per correttezza, io ho chiesto un'opinione su questa uscita da parte dei componenti della maggioranza".

Longarini: "Personale di ognuno di noi. E questo è quello che sto facendo io. Non mi sono preparata nessun discorso, lo faccio a braccio, però quella che avevate presentato e che noi comunque abbiamo deciso lo stesso di ragionare con voi, perché non è che ci dobbiamo nascondere dietro un dito, capito? Quindi io non ho nessun problema nel dire che appoggio la nostra Sindaca, non ho nessun problema anche nel dire che il fatto che ci dia comunque la libertà di gestire le nostre deleghe non significa che noi comunque decidiamo e lasciamo all'oscuro, come spesso avete lasciato intendere, che qualcuno faccia abbia il suo ruolo dietro. È semplicemente una persona che con noi ha deciso di intraprendere un percorso, qualsiasi decisione viene presa, viene comunque sempre sì, certo discussa con ognuno di noi, siamo un gruppo misto, ed è bene per questo perché noi discutiamo sì, certo che discutiamo e lo facciamo tutti i giorni e anche aspramente molte volte, perché è proprio in base alle nostre discussioni che vengono portati comunque poi risultati seri, proprio in base al fatto che magari Annamaria viene da un altro percorso politico, io da un altro ancora, Marco ancora da un altro, quindi, detto questo, io dico che credo nel nostro gruppo, siamo uniti più che mai e volentieri di continuare il nostro percorso e continuo a ribadire la mia fiducia



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



verso la Sindaca”.

Fedele: “Anch’io prendo spunto dalla mozione che non è stata correttamente presentata dalla minoranza, perché comunque abbiamo avuto modo di leggerla e la giudico assolutamente inconsistente nei suoi contenuti. Non è stata ammessa, come sappiamo, perché evidentemente è stata presentata in maniera sbagliata, ma non sta a me giudicare l’operato della opposizione, non è il mio ruolo, quindi non voglio farlo, l’opposizione svolge il suo lavoro come sa svolgere e come può svolgerlo. Detto questo, vorrei entrare un secondo nel merito, perché quello che mi interessa sottolineare e che mi ha fatto piacere ascoltare anche dagli interventi di chi mi ha preceduto, che nulla è cambiato da quando questo gruppo ha deciso di formare una lista per le elezioni. Nulla è cambiato tra di noi da quando abbiamo vinto le elezioni, quindi da quando la cittadinanza ci ha dato l’incarico di governare questo Paese. Nulla è cambiato oggi, nonostante gli scossoni e nonostante la perdita di un assessore che per sua libera scelta ha deciso di intraprendere un percorso diverso, legittimamente, e noi continueremo ad andare avanti, perché abbiamo scelto un candidato Sindaco, che è Emanuela Socciarelli e lo abbiamo scelto per le qualità personali, umane e di preparazione che aveva, perché io sfido chiunque a mettere in dubbio la lealtà, la coerenza, il fatto che lei non vuole anteporre se stessa agli altri, come spesso invece i politici tendono a fare e di qui mi sembrano risibili le accuse di chi, per cercare luce per se stesso, tende a sminuire questi valori, perché questi valori sono i valori di chi deve guidare un gruppo, come ha benissimo detto Aira, Emanuela lascia spazio, poi il problema è che, se qualcuno lo spazio gestisce male, deve farsi un’autocritica con se stesso. Ma noi su lei abbiamo scommesso, su questo gruppo abbiamo scommesso. Apprezzo molto le parole di Annamaria su come è composta questa lista e sul confronto di valori e di idee che si generano nei nostri confronti, tra di noi. Quindi, detto questo, io penso che lo sapevate tutti, non svelo nessun segreto che rinnovo la mia piena e massima fiducia in Emanuela Socciarelli e soprattutto nel gruppo, perché credo che Emanuela, come tutti noi, da sola non andrebbe nessuno, mentre dal lavoro che stiamo facendo e i cui risultati li vedrete già a partire dalle prossime settimane, sono pronto a scommettere. Abbiamo un percorso di cinque anni davanti. Sono certo che lo porteremo a termine. Sarà divertente, sarà anche interessante il confronto con la minoranza, che spero che produca un confronto di contenuti e non solo di accuse, perché il paese questo richiede e il paese questo vuole. Questa, secondo me, è la sfida che a tutti e 13 gli attori di questo Consiglio comunale deve essere raccolta, per questo Sindaco, hai avuto, hai e avrai, come ha detto Nino Rosi, per questi quattro anni residui il mio sostegno”.

Miralli: “C’è anche una comunicazione nell’assenza che è arrivata del consigliere Fiocchi che mi ha chiesto lettura, se il Segretario per cortesia lo vuole leggere”.

Il Segretario Comunale dà lettura della comunicazione del consigliere Fiocchi: *“Per importanti ragioni personali, sono impossibilitata a partecipare al Consiglio comunale di oggi, 21 settembre 2023, avrei voluto partecipare per esprimere al nostro Sindaco Emanuela tutta la mia stima, il mio sostegno e la mia vicinanza, chiedo quindi al Segretario comunale di leggere al Consiglio, durante la seduta questa mia breve dichiarazione. Mi sono candidata con entusiasmo alle elezioni comunali, convinta che Emanuela e il gruppo di Idee in Comune rappresentassero la migliore soluzione per il nostro paese. Dal primo giorno ho visto negli occhi e nei discorsi di Emanuela la determinazione e la tenacia nel cambiare il nostro paese. Nel suo*



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



operato quotidiano vedo la voglia che ha nel cambiamento. Insieme alla parola che ci contraddistingue oggi, dopo un anno di amministrazione nel quale abbiamo avuto grandi soddisfazioni ma abbiamo anche dovuto affrontare scelte difficili, confermo le sensazioni dei primi giorni e rinnovo con forza la massima stima e il pieno sostegno al nostro Sindaco e a tutto il gruppo di maggioranza. Avanti così con te e noi tutti insieme. Graziella Fiocchi”.

Miralli: “Lascio due parole anche io. È ovvio che in questo anno e un po’ di lavoro è stato fatto un lavoro silente, di sistemazioni, di bilancio, degli uffici comunali, ricordiamo che insomma sono loro, i dipendenti, che mandano avanti la macchina amministrativa. Ora tutto questo lavoro propedeutico incomincia a farsi vedere, c’è serenità tra la maggioranza, si dialoga serenamente e questo ci permette di mandare avanti gli appalti, le gare, i lavori di manutenzione che su molti stabili si sono fermati e in altri casi non era stata mai fatta. Come Presidente del Consiglio, posso dire solo che il Sindaco è una persona disponibilissima alle esigenze di tutti e ogni volta che abbiamo dialogato per i consigli o per quant’altro è disponibilissima sia con i consiglieri di maggioranza che con i consiglieri di opposizione e oggi credo che sia la dimostrazione, pertanto Sindaco, massima fiducia. Ok, detto ciò, possiamo passare al primo punto dell’ordine del giorno”.

Benni: “No, Presidente vogliamo intervenire”.

Miralli: “Io su questa cosa vi ho dato parola, non avete voluto parlare, non torno sull’argomento”.

Benni: “No, no, Emanuele, tu hai detto che avevi fatto il giro e avresti sentito tutti”.

Miralli: “Ho dato la parola a tutti”.

Benni: “Hai dato la parola alla maggioranza”.

Miralli: “Ho dato parola a tutti, ma non avete voluto parlare, cioè non è che ci si torna 50 volte, adesso si va sulle interrogazioni”.

Benni: “No, guarda, Presidente”.

Miralli: “E’ no, mi dispiace”.

Benni: “No tu non ti devi dispiacere, tu oggi dai atto di togliere la parola alla minoranza, all’opposizione, noi ti facciamo una domanda, noi vogliamo intervenire”.

Miralli: “Caro Consigliere, lei è bravo con le parole però lei deve specificare bene quali sono i regolamenti del Consiglio. È stata fatta un’eccezione, è stata data parola ai Consiglieri, non avete voluto parlare, non è un punto all’ordine del giorno, io apro i lavori del consiglio”.

Benni: “Tu non dai la parola all’opposizione. Benissimo, il presidente nega la parola all’opposizione”.

Fedele: “Ma se non avete voluto parlare”.

Benni: “Presidente, gli aiuti da casa non servono. Stai negando la parola all’opposizione. Prendo atto di questo. Forse c’è paura di questo?”.

Miralli: “No, vi è stata data parola”.

Benni: “E allora dai la parola a tutti perché vorremmo tutti parlare”.

Miralli: “Ti è stata data parola, l’hai presa?”.

Benni: “Io l’ho presa, ho detto solo che davo precedenza alla maggioranza. Stai negando la parola all’opposizione”.

Miralli: “Non mi fai parlare sei maleducato”.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Benni: “No, maleducato sei tu, non azzardarti mai più a dare aggettivi alle persone che sono in Consiglio”.

Miralli: “Mi fai parlare?”.

Benni: “Toglimi il microfono”.

Miralli: “Infatti ti tolgo il microfono”.

Benni: “Perfetto, procedi pure senza dare parola all’opposizione”.

Miralli: “La parola all’opposizione è stata data perché è stato chiesto dal Sindaco, è stata approvata, è stato detto di fare un intervento”.

Benni: “E’ una vergogna, è una vergogna”.

Miralli: “Ao scusami, Luca, sto parlando”.

Benni: “”Ao” lo dici a qualcun altro sei veramente in una condizione da Presidente del Consiglio inguardabile”.

Brizi: “Presidente”.

Miralli: “No, passiamo alle interrogazioni, sta diventando una barzelletta”.

Brizi: “E’ no”.

Corniglia: “No scusate è”.

Puddu: “Così è antidemocratico”.

Fedele: “Ma antidemocratica la legge? A regà bisogna sudiare nella vita è”.

Miralli: “Scusate, ma antidemocratico di che cosa, c’è una legge che prevede che avete fatto una mozione sbagliata, stai dicendo che l’avete ripresentata, adesso che a me ancora non è arrivato niente, non c’è al punto all’ordine del giorno, finito il Consiglio lo andrò a ricontrollare, se è stata presentata nei termini di legge che verrà portata nei prossimi Consigli”.

Corniglia: “Ma che cosa c’entra?”.

Brizi: “Ma che c’entra questo? Sei fuori strada. Il Consiglio Comunale va gestito, non si gestisce così”.

Segue accesa discussione tra tutti i componenti della minoranza e il presidente del consiglio.

Socciarelli: “Emanuele scusa, io vi ho chiesto se volevate fare un intervento nonostante non si era portata la mozione, vi è stata data la parola. Voi avete detto che, giustamente, è una vostra scelta, è un diritto vostro democratico, che volete affrontare la cosa la prossima volta. Siccome noi, comunque, oggi volevamo darvi una risposta perché uno dei dubbi che nasce da vari colloqui, anche con le persone, era se eravamo ancora compatti o no, vi abbiamo voluto rispondere, vi abbiamo risposto, vi risponderemo anche la prossima volta e abbiamo messo agli atti del Consiglio che volevamo fare comunicazioni, Sindaco e maggioranza. L’opportunità di parlare ve l’abbiamo data Luca, non puoi dire oggi che non vi abbiamo dato parola”.

Benni: “Infatti volevamo parlare dopo l’intervento della maggioranza. Ma perché non possiamo parlare?”.

Miralli: “Perché devi parlare dopo l’intervento della maggioranza che abbiamo fatto un giro di interventi, è stata un’eccezione dal regolamento”.

Benni: “Vi state arrampicando sugli specchi. La domanda è una: posso parlare?”.

Miralli: “Non puoi parlare”.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Benni: “Perfetto, grazie”.

Miralli: “Adesso si passa alle interrogazioni”.

Corniglia: “Scusate, avete fatto tutto sto giro pizza smielato sulla fiducia, sono stato chiamato in causa all’inizio, nessuno mi ha tolto la parola perché io non ho detto che non voglio intervenire, io non volevo parlare, ma non ho detto assolutamente che non voglio intervenire, ora mi viene tolta la parola nell’assise comunale”.

Miralli: “Consigliere non si alteri, stia calmo”.

Corniglia: “Io ne prendo atto che mi viene tolta la parola nell’Assise comunale, il dato politico è uno, l’assessore ancora non c’è e le deleghe ancora non sono state distribuite e sono passati quaranta giorni. Questo è il risultato. Poi, siccome io ero dentro tutta questa coesione, tutta questa armonia, tutta questa felicità che c’era, sono contento che l’avete raggiunta dopo che sono andato via io, mi fa piacere, vi faccio l’applauso”.

Miralli: “Consigliere, che devo chiamare i vigili per a far mandare avanti il Consiglio?”.

Santopadre: “Allora, riprendendo le fila dell’ordine del giorno dei punti preliminari all’ordine del giorno, esaurito il punto delle comunicazioni del Sindaco della maggioranza, ci sono all’esame tre interrogazioni presentate da consiglieri comunali. Nell’ordine, andranno analizzate, appunto in ordine di presentazione al protocollo e sono la numero 24705 relativa alla tematica della casa alloggio, la 26642 relativa ad articoli di giornale riportati su testate locali, e la 30407 relativa alla tematica del servizio idrico dei valori delle analisi batteriologiche”.

Miralli: “Ricordo soltanto, dato che sennò qui si fanno giri pizza e cerchiamo di mantenere un comportamento corretto su quest’Aula che, secondo l’articolo e il Regolamento del Comune, le interrogazioni vengono illustrate da un proponente, anche se sono a più firmatari, c’è il tempo di esposizione dell’interrogazione, viene fatta risposta dal Sindaco e il proponente dichiara se è soddisfatto o no, non facciamo le bagarre come abbiamo fatto adesso, perché dentro quest’Aula ci vuole un comportamento corretto, va rispettato, pertanto invito tutti i Consiglieri a rispettare il Regolamento comunale e, se non l’hanno letto, se lo leggessero”.

INTERROGAZIONE

Prot. 24705 del 28/07/2023

Oggetto: “Casa Alloggio”

Firmatario: Angelo Di Giorgio

Il consigliere Di Giorgio dà lettura dell’interrogazione presentata.

Di Giorgio: “Io credo che questa interrogazione, che deriva da specifiche richieste della cittadinanza che ovviamente tramite i Consiglieri comunali vogliono arrivare a ottenere determinate risposte sarebbe importante, dopo che avremo avuto la risposta, magari fare qualche osservazione al riguardo, e in



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



particolare io vorrei fare riferimento a questo, cioè quando si istituisce una situazione di questo genere, in una strada poi piccola come quella di via dei salari, forse sarebbe stato bene essere stati avvertiti preliminarmente. Questa è la motivazione dell'interrogazione".

Fabi: "Sì, la notizia corrisponde a verità più che una comunità alloggio è un gruppo appartamento per minori di sesso diverso, di età compresa tra gli 11 e i 17 anni e sono privi del necessario supporto familiare, temporaneo o definitivo. La seconda, se ha l'autorizzazione, la struttura è stata autorizzata a febbraio del 2023 con atto unico autorizzativo SUAP numero 12/2023, tenuto conto del parere del servizio Urbanistica con cui è attestato che l'unità immobiliari ha destinazione residenziale e con parere favorevole della Commissione interdisciplinare con verbale numero 1 del 15 febbraio 2023 che autorizza il funzionamento delle strutture socio assistenziali. Poi mi chiede se corrisponde al vero che i residenti della struttura siano stati recentemente coinvolti in episodi di violenza, assolutamente no, e invece era vero il contrario, che i ragazzi che vengono seguiti non sono stati coinvolti e, al contrario, due ragazzi che vivevano in maniera illegittima sul nostro territorio sono stati coinvolti in una rissa: due ragazzi che vivevano in maniera illegittima sul nostro territorio, quelli che furono coinvolti nella rissa quest'estate, uno di loro poi è stato identificato dalle autorità e portato in data 20 luglio e affidato in via provvisoria a questa casa alloggio, poi il minore dopo 24 ore è scappato e ha fatto perdere le tracce, quindi nessuno comunque dei residenti è stato coinvolto in risse o ha creato problemi sul territorio. Invece hanno accolto, e l'ultimo è stato accolto, l'ultimo ragazzo straniero è stato accolto dalla struttura su richiesta della Prefettura, quindi è un servizio in più sul territorio".

Socciarelli: "Sono i migranti che vengono da Civitavecchia, che la Prefettura sta collocando in tutta la provincia, per cui a noi ci ha chiesto il supporto su questa struttura per ospitare i migranti non accompagnati che arrivano dagli sbarchi".

Fabi: "Quindi, in realtà, è un servizio in più che il territorio ha".

Di Giorgio: "Grazie per la risposta. Quindi se non ho capito male, che quelli coinvolti in realtà erano di fuori e poi sono stati messi nella casa alloggio almeno temporaneamente".

Fabi: "Uno, in maniera temporanea, le autorità l'hanno affidato al gruppo appartamento".

Socciarelli: "E uno sta in una casa alloggio di Fiumicino e erano due minori non accompagnati liberi sul territorio".

Di Giorgio: "Però questa è anche l'opportunità per fare una piccola considerazione. Innanzitutto io invito, siccome ho sentito che forse ci saranno altre richieste di strutture analoghe ed è anche molto verosimile, visto quello che sta accadendo con gli sbarchi".

Fabi: "Non ci sono richieste di strutture analoghe".

Di Giorgio: "Può darsi che io ho sentito male, che siano notizie false, che forse da parte di altre aziende, ci potrebbero essere altre richieste per altre situazioni analoghe".

Fabi: "Per il momento, ufficialmente non è arrivato nulla".

Di Giorgio: "La considerazione da fare, innanzitutto, se questo dovesse riaccadere, è quella magari di avvertire la popolazione, perché è chiaro che, se vicino casa tua ti ritrovi una casa alloggio, con nuclei non piccoli dal punto di vista numerico, otto persone, come queste, che devono essere sottoposte a controlli, come sapete benissimo, perché è considerata una popolazione a rischio anche per se stessa, in quanto



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



sono minori, va bene, quindi sarebbe bene che se si dovesse ripetere questa cosa, ci fosse un'informativa preliminare magari nei confronti di coloro che subiranno le vicinanze della casa alloggio. L'altra cosa è che, come ha dimostrato anche questa situazione, cioè il fatto che uno di questi che si sono accoltellati è stato preso dalla casa alloggio, però, dimostrano anche una cosa, cioè della cautela che ci vuole nel mettere in piedi determinate cose, perché ricordiamoci un fatto, questi qui sono personaggi che molte volte mentono sulla propria età, perché non abbiamo riferimenti possibili, è sulla parola, perché questi non hanno documenti. La seconda cosa riguarda anche un'altra osservazione, che questi hanno tutti 17 anni, quindi questi in pochissimo tempo diventano maggiorenni e poi vengono espulsi da quella casa e rimarranno sul territorio. Quindi sarebbe importante anche magari capire se, a fronte di ulteriori richieste, sia necessario fare una pianificazione e capire quanto e come questo Comune costa ospitar determinate situazioni di questo genere".

Fabi: "Comunque, per il momento, autorizzata è solo questa. Lei chiede che venga coinvolta la cittadinanza, ma in realtà, come tante altre strutture, non è che si fa, oppure, se in quella via, è un appartamento, se in quella via si trasferisce una famiglia straniera numerosa non è che si passa per tutto il vicinato a chiedere se va bene la famiglia straniera numerosa. L'iter autorizzativo c'è stato, le carte sono a posto, non capisco perché bisogna fare, perché sono stranieri?"

Di Giorgio: "Glielo spiego subito. È una questione di opportunità e direi anche di tatto. Se lei questa cosa la fa in una strada che è lunga 100 chilometri, non se ne accorge nessuno, se lei la fa in una strada che è lunga 100 metri, con tutte le case che si affacciano su questo e ci sono entità di questo genere che, tra l'altro, come lei vede, è insita una certa pericolosità su questo, voi tenete presente che queste sono persone che sono quasi maggiorenni, quasi tutti, qua non ci sono ragazzini che hanno, due anni, questo è evidente".

Fabi: "E' aperta a tutti, non solo stranieri, anche italiani e portatori di handicap".

Di Giorgio: "Io spero che facciate dei controlli anche sulla qualità del personale che controllano di queste persone, è tutto qui. Questa è un'occasione per, nessuna critica, questa è un'occasione anche per la maggioranza, di chiarire alcune cose alla popolazione. Io sono il tramite della popolazione nei vostri confronti, qualcuno che forse ci ha votato ci ha fatto questa richiesta, mi sembra una richiesta di chiarimento".

Fabi: "Io ho risposto rispetto alle domande che lei ha fatto, ci sono tutte le autorizzazioni".

Di Giorgio: "Ognuno poi si farà la sua opinione, io ho detto la mia opinione, secondo me, in una situazione, in un contesto come quello, forse avvertire la popolazione avrebbe reso più facile e meno sospetto, da parte dei residenti, il problema del collocamento".

Fabi: "Comunque, all'interno della di questa casa c'è personale qualificato, all'interno della casa, i ragazzi sono seguiti con personale qualificato, cioè è ben gestita".

INTERROGAZIONE

Prot. 26642 del 17/08/2023



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Oggetto: "Dichiarazioni stampa su social media e su testate giornalistiche"

Firmatari: Luca Benni, Angelo Brizi, Angelo Di Giorgio

Il consigliere Benni illustra l'interrogazione presentata: "L'interrogazione parte da una serie di eventi e di dichiarazioni che hanno avuto recente larga diffusione sui media nel mese di agosto in particolar modo. Si tratta della vicenda legata appunto all'ex assessore Corniglia oggi dimissionario, all'epoca assessore che in un criptico post faceva riferimento, appunto, a delle mele marce in grado di "mandare tutto a puttane", questo era il termine usato. Da qui un putiferio. In sostanza, dopo la pubblicazione di questo post, si è assistito a una serie di interventi da parte di tutti i cittadini indotti a pensare che il riferimento alla mela marcia fosse nei confronti di qualche componente della maggioranza, visto che comunque la posizione di Francesco Corniglia all'epoca era di Assessore ai Lavori pubblici, Patrimonio e igiene urbana e quindi un ruolo di tutto rispetto all'interno della maggioranza e del Governo di questo Paese. Dubbio ripreso anche da alcune testate giornalistiche e che ha voluto approfondire la vicenda sia, appunto, pubblicando giustamente un articolo che, intervistando correttamente il capo di governo di questo Comune che è il Sindaco, e pertanto massimo responsabile di eventuali vicende riguardanti il suo ristretto entourage governativo. La Sindaca, sulla base dell'interesse mediatico, appunto, a cui abbiamo assistito e che si era creato intorno, anche dalle ripercussioni negative sull'immagine della maggioranza, ha ritenuto quindi di dover intervenire fornendo alla stampa una sua versione ed una sua interpretazione, che appunto parlava non di una mela marcia all'interno dell'amministrazione ma potenzialmente si parlava di un dipendente comunale, così come riportato in alcune testate. A questa spiegazione ha ribattuto subito l'allora assessore Corniglia, tenendo a precisare che quanto affermato dalla Sindaca non era corretto e che non ce l'aveva con nessun dipendente. La Sindaca ripeteva, sempre con un'ulteriore risposta, su Facebook, precisando, disconosco appunto in toto questo che mi è stato attribuito". Ora, data l'ampia pubblicità e tutto quello che si è visto nei social a seguito di queste vicende, in relazione ai contraddittori imbarazzanti e ai comportamenti riguardo alla vicenda, che disorientano e perlomeno hanno disorientato molti cittadini sull'opinione pubblica, noi come minoranza abbiamo l'obbligo di formalizzare e avere delle spiegazioni con questa interrogazione alla Sindaca riguardo ai fatti appena descritti, al fine appunto di chiarire le contraddizioni, laddove esistessero, o potenziali dichiarazioni, laddove esistessero, e di appurare appunto se sia stato fatto riferimento o no a quello che si è detto e se il fatto a questo punto può produrre anche dei comportamenti da rivedere o fatti gravi all'interno della pubblica amministrazione. Per questo motivo noi sottoscritti abbiamo fatto questa interrogazione richiedendo appunto un intervento chiarificatore su queste affermazioni, che potevano ingenerare dubbi sull'operato dell'Amministrazione intesa come politici o sui dipendenti. Faccio una piccola rettifica sul post, non diceva "basta una mela marcia", ma diceva "una" puntini puntini, con una parola che non voglio ripetere, "di mela marcia e butti via tutto", quindi faccio questa rettifica. Alla luce di questo, viste, appunto, le cose successe e tutta l'attenzione che è stata messa in questa in questa vicenda, chiediamo appunto se le seguite e successive dimissioni dell'assessore Corniglia possono aver portato una crepa all'interno della maggioranza, sapere e questo ce l'avete già detto quindi all'ultima cosa che vado a chiedere è già stata ampiamente data risposta, perché ci avete risposto tutti quanti prima con il vostro passaggio, e quindi chiedo



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



appuntamento al Sindaco su questa vicenda, preso atto, appunto che l'ultima cosa che volevamo sapere è stata ampiamente da voi formalizzata con tanto di intervento in Consiglio”.

Socciarelli: “Nella prima versione dell'interrogazione mi chiedevate anche di denunciare la testata giornalistica, questo per precisazione”.

Benni: “Dove è scritto di denunciare?”.

Socciarelli: “Nella prima versione, quella che ci avete mandato al protocollo, c'è anche scritto che “dopo l'ampia pubblicità della vicenda desta perplessità il fatto che non si abbia notizia di iniziative giudiziarie o querele da parte della Sindaca nei confronti della testata, puntini puntini, eventualmente responsabili di tali gravi notizie, che hanno contribuito a mettere in discussione la reputazione complessiva del Comune di Montalto, in aggiunta ai ripetuti articoli sullo spaccio e sulla violenza delle ultime settimane, ci mancava anche il sospetto delle mele marce all'interno dei dipendenti comunali” e poi continua”.

Benni: “Ok, grazie della delucidazione, ma non interpretate le interrogazioni, l'interrogazione l'ho fatta io e gradirei che venga risposto a quello che è stata poi l'interpretazione nostra”.

Socciarelli: “Innanzitutto, su ciò che è il post delle mele, non dovete chiedere a me perché non l'ho fatto io. Io ho dato ampiamente comunicazioni di ciò che ho detto e ho ampiamente chiarito che non si trattava di un dipendente comunale, per cui su questo credo che poi tutte le illazioni sotto di chi fosse la mela non ve le posso chiarire io, non sono io l'autrice del post. Per quanto riguarda invece il discorso del riferimento al dover denunciare i giornalisti, credo che loro svolgano il loro lavoro, informano e divulgano notizie, e d'altronde la libertà di stampa è un diritto fondamentale che deve essere garantito a tutti, cittadini, associazioni, organi d'informazione, proprio per assicurare l'esistenza della libertà di parola. Anche la nostra Costituzione tutela la libertà di stampa con l'articolo 21 e la libertà di parola è un valore in cui credo fortemente. Laddove le informazioni, rispetto alla mia persona o alla mia attività amministrativa non sono esatte, rispondo con i comunicati, come ho fatto in questa circostanza. Non è mia intenzione aprire una guerra con le testate giornalistiche quando scrivono di eventi, in molte occasioni, purtroppo anche spiacevoli, che accadono sul nostro territorio. Inoltre, credo che scomodare la magistratura e sua Eccellenza il Prefetto per pettegolezzi letti su Facebook sia poco rispettoso anche per le istituzioni. Lasciamo che lo Stato e i suoi organi si occupano di cose più serie che interessano il nostro Paese e non distraiamoli con il gossip montaltese”.

Benni: “Grazie Sindaco. Vede Sindaco, lei rappresenta tutti i cittadini, noi non abbiamo scritto sull'interrogazione di dover denunciare nessuno e questo è un fatto che ha rilevato lei interpretando l'interrogazione a modo suo, quindi le interpretazioni che lei adesso ha fatto a tutti noi firmatari sono sue e le può tenere per sé, noi non abbiamo detto assolutamente questo. Abbiamo rilevato una serie di inguardabili e irriconoscibili situazioni dove tutto e il contrario di tutto si è detto, soprattutto da lei, dove, a seguito di questa vicenda, ha garantito a tutti, con una sua affermazione, che l'Assessore Corniglia e la maggioranza avevano una vita serena, tranquilla e che la maggioranza era compatta, tra l'altro sperticandosi di complimenti quasi come le autocelebrazioni che vi siete fatti tutti in questo momento, senza dare la possibilità a noi di ribattere. Le autocelebrazioni non vanno da nessuna parte, i giornali lo sappiamo bene che fanno il loro lavoro e devono continuare a farlo, e lo fanno anche bene, anzi noi ringraziamo la testata e le testate giornalistiche



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



che comunque evidenziano e informano i cittadini, cosa che spesso non fate voi, che ci rendono partecipi di cose che spesso invece con voi da 15 mesi non è possibile e appena poc'anzi, visto che dovrebbero esserci tre minuti ancora, l'assessore Fedele ha detto "avevamo scommesso". Secondo me, ha usato il termine giusto, forse è bene che questa scommessa, lo dico a tutta la maggioranza, la rivedete. Soprattutto, sentiamo parlare appunto di una maggioranza coesa, tranquilla, serena. A seguito delle sue delucidazioni e della sua tranquillità nel dire che eravate tutti compatti, pochi giorni dopo, la compattezza era talmente tanta che l'Assessore Corniglio, sbattendo la porta, e lo abbiamo visto poc'anzi se ne è andato facendo vedere che le sue dichiarazioni erano molto serene. E come ha detto prima il Consigliere Rosi, ho visto anche che c'è molta amicizia fra di voi, infatti la verve dell'Assessore Corniglia ha rappresentato che tra voi c'era un ottimo rapporto, l'hanno visto tutti, un rapporto cordialissimo. Vede, Consigliere Rosi, di amicizia, nell'Assise comunale, se ne parla poco, qui si parla di politica, qui dentro non si vede amicizia, non si sente serenità, vedo dei volti spaesati. Io noto una situazione del tutto contraria a quella che ci ha detto lei, dopodiché, che lei voglia farci o voglia metterci in bocca parole che non abbiamo detto, noi oggi anche non abbiamo ancora capito la sua risposta, come sempre d'altronde, sull'operato della sua Amministrazione. Cantieri che partiranno, Amministrazione compatta, e siamo qui a discutere se fare una mozione di sfiducia oggi o farla la prossima volta. Ma io rimango allibito, non ho capito e non abbiamo capito, credo, la risposta. Non siamo assolutamente soddisfatti, ma ormai siamo abituati a questa cosa, ne prendiamo atto, visto la non collaborazione che da 15 mesi abbiamo nel tempo e sono sicuro che, come diceva l'Assessore Fedele, e chiudo, il Sindaco deve guidare la politica ma ho paura che voi, tutta la maggioranza, non vi siete resi conto che questa macchina sta andando a sbattere, guidata in questa maniera e sono circa 15 mesi dal vostro insediamento, e i risultati lo fanno vedere chiaramente, che sta già sbattendo. È solo da capire se l'urto sarà, come in questo momento, di media entità, piccola entità o grande entità, ma l'urto già è in atto".

INTERROGAZIONE

Prot. 30407 del 11/09/2023

Oggetto: "Inquinamento da arsenico acqua potabile"

Firmatari: Luca Benni, Angelo Brizi, Angelo Di Giorgio

Il consigliere Di Giorgio illustra l'interrogazione presentata: "Questa interrogazione riguarda il problema del tasso di arsenico nell'acquedotto comunale. Sappiamo tutti che il tasso di arsenico sostenibile negli acquedotti in Italia e anche in rapporto a normative europee non deve superare i 10 microgrammi per litro. Questa è una situazione che nel Lazio è particolarmente sotto osservazione da moltissimi anni, perché il Lazio in Italia è la Regione che ha il maggior tasso di arsenico nelle sue acque. Questo ha fatto sì che, nel corso degli anni, ci siano stati provvedimenti, sia da parte dell'Amministrazione, ovviamente non solo di Montalto, con reiterate forme di impedimento, sono degli interventi che vengono fatti proprio a firma del Sindaco per impedire la potabilità dell'acqua quando i valori superano i 10 microgrammi litro. La stessa



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Regione, circa 12-13 anni fa, ha investito in due tranches 51 milioni di euro per installare nel Lazio dei dearsenificatori in modo da cercare di ridurre il problema, ma fino a oggi dobbiamo rilevare, con risultati non brillantissimi, dato che i rilievi che possiamo tutti quanti detrarre dalla rete dimostrano come a spot o come per determinati periodi in realtà l'arsenico vada su valori che non sono quelli consentiti. L'arsenico è un cancerogeno di prima fascia, cioè è un cancerogeno per il quale non si discute che se venga in forma cronica assimilato dal nostro organismo, crei un cancro”.

Il consigliere Di Giorgio tratta ampiamente sui risvolti medici della presenza dell'arsenico nell'acqua destinata al consumo umano, rilevando che la provincia di Viterbo è quella che ha il maggior numero di casi di mortalità per cancro in Italia.

Di Giorgio: “Restando ora al Comune di Montalto, è sottoposto alle verifiche che vengono fatte dalla ASL VT, che chiede o viene informata dall'ARPA Lazio sui vari controlli che vengono fatti sugli acquedotti. La ASL recepisce i dati che vengono dati dalla Arpa Lazio e invita i sindaci, che sono i maggiori responsabili della tutela della salute, a prendere provvedimenti. Cosa è accaduto nell'ultimo anno nel Comune di Montalto di Castro? Noi abbiamo constatato, sulla base di documentazione che è stata fornita proprio questa Amministrazione, che ci sono stati, a partire da febbraio, l'ultima è stata il primo di agosto, ci sono stati 11 rilevamenti sull'acquedotto comunale, che hanno dimostrato tassi di arsenico al di sopra della norma. A fronte di questi 11 rilevamenti, la ASL per sette volte ha invitato il Sindaco del Comune di Montalto a prendere provvedimenti, che erano di tre tipi: il primo tipo riguardava l'ordinanza sindacale di non potabilità, il secondo tipo riguardava la richiesta di avvertimento, di avviso alla popolazione sulla entità e sul rischio connesso alla assunzione di acqua potabile, dei distretti interessati, perché non tutto il Comune ovviamente è interessato e il terzo punto riguardava l'invito da parte dell'Amministrazione, nei confronti del gestore, affinché mettesse in atto tutti i provvedimenti che erano in suo potere per riportare il tasso di arsenico ai valori normali. Ora, quali sono stati i risultati: che questa Amministrazione si è mossa poco e secondo me male. Si è mossa poco, perché le uniche attività che ha messo in atto risalgono al mese di aprile, e l'ultima, che illustrerò, al mese di agosto. Praticamente, rispetto agli 11 rilevamenti, praticamente mensili, che sono stati fatti dall'ARPA e che sono stati segnalati dalla ASL, gli interventi sono stati molto pochi, anche numericamente. Questi interventi sono stati sostenuti dal responsabile, l'architetto Massi, che ha provveduto, innanzitutto, come era richiesto da parte della ASL a contattare il gestore e a invitare il gestore a prendere provvedimenti. Ebbene, il gestore a maggio, che era ancora Montalto Ambiente, ha tenuto a dire che erano cinque anni che non cambiava i filtri e che avrebbe provveduto in qualche maniera a mettere a posto questi filtri. Questi filtri ancora, forse, non sono a posto, se è vero che il gestore che è venuto dopo a Montalto Ambiente, che è Talete, ha tenuto a rispondere credo, intorno all'11 agosto, alla Amministrazione comunale e all'architetto Massi che stava provvedendo alla gestione in senso positivo dei dearsenificatori. Questo vuol dire che per molti mesi di questo anno, stando ai valori che sono stati segnalati dalla ASL, non ci sia stata un'ordinanza sindacale di non potabilità in quei distretti. Quindi praticamente c'è stata una costanza di dati alterati e la legge è molto precisa, da questo punto di vista. Questi dati non sono tollerabili. Quindi non



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



possiamo che rilevare una profonda inerzia da parte di questa Amministrazione e in particolare, debbo dirlo, purtroppo mi dispiace, ma della Sindaca, che non ha emesso le ordinanze sindacali che le erano di competenza. Adesso la Sindaca o qualcuno risponderà che avevamo fatto dei controlli privati, e anche questo è sbagliato perché i controlli privati innanzitutto, sono stati molto pochi rispetto ai controlli e agli eccepimenti che ha fatto ARPA Lazio e comunicati dalla ASL VT, ma sono privati. L'Amministrazione, se voleva fare dei controlli ulteriori, poteva chiedere all'Arpa Lazio che è l'ente riconosciuto. Quindi, questa è la nostra domanda: come mai la Sindaca non ha emesso queste ordinanze che le erano in maniera urgente richieste dalla ASL? Come mai e con quali criteri la Sindaca pensa che sia migliore il risultato fornito dall'ente privato di volta in volta e sporadicamente messo a confronto rispetto invece ai risultati dell'ARPA Lazio. Poi invito anche, visto quello che ha detto Montalto Ambiente, di verificare che il gestore cambi i filtri, questo fa parte del controllo che l'Amministrazione deve fare".

Socciarelli: "Per rispondere all'interrogazione occorre premettere l'iter di controlli ed autovalutazioni che, per norma, vengono attuati nella gestione del servizio idrico integrato. Il gestore, come previsto per legge, attua un sistema di autocontrollo e vigilanza utile a verificare se la modalità di gestione attuata o se le circostanze di eventi naturali determinino dei fenomeni di inquinamento ovvero degli sforamenti ai parametri previsti per legge in relazione ai vari minerali tabellati dalla norma. In particolare il Comune da anni si avvale delle prestazioni professionali della società EcoGam Srl, laboratorio certificato dall'ente italiano di accreditamento Accredia per lo svolgimento di analisi in autocontrollo, cioè la legge prevede che i Comuni per l'autocontrollo si avvalgano di enti accreditati, di laboratori accreditati, dall'ente italiano di accreditamento Accredia e lo è la EcoGam che sono molti, moltissimi anni che svolge questo servizio. Per rispondere alla domanda sul perché non ci si sia rivolti alla ARPA Lazio per le controanalisi, va chiarito che l'autocontrollo è seguito per il tramite della suddetta società privata, in quanto ARPA è il laboratorio utilizzato dalla ASL e non può quindi essere validamente interpellato per generare il confronto in contraddittorio con rappresentanza della ratio della norma, per cui se ARPA è il laboratorio dell'ente controllore, l'ente controllato non si può avvalere dello stesso laboratorio. Quindi non è corretto chiedere quali dei due laboratori sia più veritiero, entrambi sono certificati ed accreditati ed in linea teorica entrambi parimenti veritieri. Ciò che è in realtà necessario è giungere ad un accertamento che rappresenti la verità a tutela del superiore interesse pubblico in generale e della salute in particolare e le controanalisi che la medesima Arpa Lazio esegue. Quindi i risultati indicano uno sfioramento nei limiti di legge o comunque paiono sospetti rappresentano il metodo di giungere ad un risultato il più veritiero possibile. Nel caso di specie ARPA Lazio ha rivelato degli sforamenti minimi che comunque non possono essere tollerati, che ha comunicato al Comune, invitandolo ad adottare i correttivi necessari per riportare il parametro arsenico nei limiti di legge e di ricercare le cause di non conformità. Gli uffici comunali, in base ai poteri e facoltà loro attribuiti dalla legge e conformemente all'iter che da anni seguono con risultati positivi, hanno eseguito delle controanalisi i cui risultati sono stati prontamente trasmessi alla ASL. Dalla lettura di questi risultati emerge un valore del componente arsenico inferiore alla soglia di legge, e quindi tranquillizzante per la salute pubblica, e questo iter si è ripetuto anche in occasione di tutti i successivi sopralluoghi. Va evidenziato che gli sforamenti dichiarati dalla ASL non hanno mai assunto particolare rilievo, in quanto oscillavano dagli 11 ai 12 microgrammi rispetto al valore di 10. Gli



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



accertamenti eseguiti dal Comune, invece, hanno sempre dimostrato che la concentrazione di arsenico nelle acque era inferiore a 10 microgrammi litro. A ciò va aggiunto che l'acqua prelevata proviene dal serbatoio sito allo stadio Martelli, che serve tre punti di prelievo, rete Mediterranea, via etrusca e rete Enel. Voglio evidenziare che le analisi condotte presso il serbatoio hanno sempre dato risultati nella norma, così come quelli eseguiti alla rete Enel e via etrusca, ad ulteriore dimostrazione che la qualità delle acque erogate è soddisfacente. Aggiungo ancora che l'acqua proveniente dalla sorgente prima di essere immessa nel serbatoio Martelli transita per il dearsenificatore, ricevendo tutti i trattamenti di legge necessari per renderla potabile. E la ragione per cui non si è provveduto all'emanazione dell'ordinanza di non potabilità delle acque è nei fatti sopra riassunti, ossia nel fatto che le analisi non davano mai un risultato certo ed i valori erano in ogni caso sempre i prossimi alla soglia. Il tema della divergenza delle analisi, a volte eseguite nel medesimo soggetto si è verificato più volte anche in passato. Ricordo che a maggio 2022 l'ARPA comunicò lo sfioramento dell'arsenico, nitrati e fluoruri e il Comune eseguì la stessa procedura di verifica e di autocontrollo senza emettere alcuna ordinanza e che ancora la stessa situazione si ripeté ad aprile 2020, quando l'ARPA accertò il superamento del valore dell'arsenico e il Comune non emise alcuna ordinanza evidentemente sul medesimo presupposto che ha motivato la non emissione dell'ordinanza da parte del Sindaco. Inoltre, ricordo che i prelievi segnalati dall'ARPA sono tre e non 11. Il prelievo del 1 febbraio, il prelievo del 21 marzo e il prelievo del 30 maggio e che sono stati effettuati tutti gli esami di autocontrollo, sono stati effettuati gli esami di autocontrollo il 31 dicembre, il 7 febbraio, il 24 febbraio, il 23 marzo, il 4 maggio, il 5 aprile, il 6 giugno, li ho tutti qui dopo potete visionarli".

Di Giorgio: "Innanzitutto, io auguro alla Sindaca che quello che ha detto, sia una situazione che la mantenga tranquilla perché io non sarei così tranquillo, perché innanzitutto bisogna, mi meraviglio che poi, tra l'altro, lei è nell'ambito sanitario, quindi, insomma, dovrebbe avere una certa cautela, nel vostro programma parlate sempre di tutela ambientale, salute, eccetera, questo è un motivo, diciamo, secondo me, sul quale vi potevate concentrare un pochettino meglio. Allora guardi che innanzitutto non è un minimo sfioramento da 12, 11 a 10, perché 10 è il massimo tollerato, ha capito, quindi solo 10,5 già è sbagliato. Quindi, se lei non fa l'ordinanza sindacale, vuol dire che qualcuno a Montalto di Castro per tutti questi mesi, perché i dati dell'ARPA non mi può dire che sono falsi, i dati dell'ARPA sono stati fatti, non, come dice lei, perché io i numeri li ho presi dai vostri documenti. Io ce l'ho qui, i documenti sono quelli, gli esami sono quelli, le comunicazioni sono quelle. Io, per non sbagliare e per renderla edotta del fatto che le avevo fatto con attenzione, gliel'ho riportate con una tabella, in modo che ci fosse chiaro come stavano le cose, mettendo le date e i luoghi sia dei prelievi che le date delle comunicazioni dell'ASL. Quello fa fede e non ci sono cavoli su questo. Al di là di questo e delle sue interpretazioni, lei avrà notato perché non può non averlo notato, che i controlli di cui lei parla sono riferiti sempre alla prima richiesta fatta di marzo, ma poi ce ne sono stati altri di sfioramenti, sui quali, meno che nell'ultimo fatto da Talete, non ci sono altri riscontri. Quindi, a questo punto c'è da chiedersi una cosa, sono tutti giusti i risultati vostri o sono tutti giusti i risultati dell'ARPA? Perché se anche per un solo giorno o anche per due giorni o per tre giorni l'arsenico è sopra i livelli, la Sindaca, proprio per il suo ruolo, doveva cautelativamente fare l'ordinanza. E le dico questo, glielo dico nel suo interesse, perché questo è un problema di grave responsabilità e le dirò che ci sono anche



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



giudizi in proposito che hanno messo in croce i Sindaci per motivazioni anche molto più blande di queste qua. Qui lei non può negare che per sette volte la ASL le ha detto di fare ordinanza, e lei non l'ha fatta. Lei l'ha fatta sulla base delle deduzioni di cui abbiamo parlato, sul fatto che questi esami di cui lei parla e che non coprono tutti gli esami di cui abbiamo parlato, non coprono tutte quelle date, sono parzialmente coperti da questi, lei si è presa la responsabilità di credere all'esame privato piuttosto che credere all'ARPA. Questa è la sua posizione? Giusta? Giustissima? Non lo so. Io credo che lei si sia presa, assunta, le responsabilità sbagliate. Lei si doveva prendere la responsabilità, perché era facilissimo, anche di avvertire la popolazione, perché le avevano detto anche di avvertirla, quindi la poteva avvertire”.

Socciarelli: “Rispondo perché è giusto rispondere, perché sono stati dati delle informazioni sbagliate e io sono in dovere di rispondere”.

Puddu: “Allora ci dà la parola a tutti”.

Benni: “Presidente, allora ci fa parlare a tutti, o il Sindaco è differente da noi? A sull'interrogazione adesso si può rispondere, il regolamento prima vale e ora no”.

Miralli: “Se tu mi fai finire di parlare, parli solo tu, Luca parli solo tu, ma perché non la fai finita di fare lo show? Io non riesco a reggere il Consiglio? Me l'hai data tu la fiducia, se non ti vado bene fai la mia sfiducia anche del Consiglio, tanto state a fare una sfiducia dietro un'altra”.

Fedele: “Se volete vi diamo una mano a scriverla”.

Miralli: “C'è un regolamento, il regolamento all'inizio è stata fatta una richiesta, una richiesta di far intervenire la minoranza, è stata data la parola a tutti, no io devo essere chiaro, perché poi, dopo escono, siete buoni tutti a fare tanti teatrini su Facebook, a dire cose, magari che si capiscono anche male alla cittadinanza, vanno ben dette perché è registrata questa cosa, vanno ben dette, che è registrato. Uno, quando io parlo per cortesia, fammi finire di parlare e non puntare il dito, perché sennò, dopo non ti arrabbiare se uno ti dice che sei un maleducato, perché ho provato a fare un intervento prima, vi siete accavallati i microfoni uno dietro l'altro e non mi avete fatto manco finire l'intervento. È stato preso atto di una richiesta del Sindaco, è stato data parola a tutti i Consiglieri, il consigliere Corniglia non ha voluto parlare, è stato fatto il giro, non avete voluto parlare, nelle comunicazioni c'era scritto che c'era una comunicazione”.

Corniglia: “Io contesto. Chiedo che venga messo a verbale che io non ho mai detto che non voglio parlare, non ho mai rifiutato di fare l'intervento”.

Miralli: “Consigliere può chiudere il microfono? Poi fa il suo l'intervento, la faccio parlare, ma allora è un maleducato anche lei, io non so cosa devo fare. Che devo chiamare il capo dei vigili per farla allontanare? Non mi sta facendo parlare. E ride, ma che cosa ride, che c'è da ridere, ma che è una barzelletta l'assise? Io non lo so, sta diventando una barzelletta. Vogliono giocare ma non giocano sulla mia pelle. Volete fare bagarre politica, maggioranza e opposizione? Io qui sto facendo il Presidente, il Presidente di tutti, a me mi fanno parlare. Sennò fermo un attimo il Consiglio riporto tutti all'ordine, e poi continuiamo. Non ridete perché c'è poco da ridere, si sta sfiorando il ridicolo qui dentro, non sono riuscito a dire una parola. Comunque, l'interrogazione è finita, passiamo alle letture. Dopo, se vogliamo fare una comunicazione, sentiamo, facciamo un giro tutti, se tutti d'accordo, siete d'accordo sì o no, se tutti sono d'accordo lo facciamo”.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Brizi: “Presidente, chiedo scusa, io capisco che sei un po’ agitato, però sta calmo. Quello che vale per Benni, per Brizi, per Di Giorgio, vale anche per il Sindaco. A me dispiace per il Sindaco che deve controbattere, però tu hai detto prima, se non conoscete lo Statuto del Consiglio, leggetevelo. Lo hai detto te, mica io. Poi adesso, perché il Sindaco ti ha chiesto, giustamente, di prendere la parola”.

Miralli: “E’ una precisazione di dati, non m’ha chiesto di controbattere, quindi ripeto, leggetevi il Regolamento del Consiglio comunale”.

Brizi: “Pure io dovevo dire delle cose, però non me l’avete fatto fare”.

Socciarelli: “Dovevo semplicemente dare un chiarimento”.

Brizi: “Da stamattina che stai chiedendo a Francesco Corniglia se deve dire qualcosa. Corniglia se deve dire qualcosa ti chiede la parola”.

Miralli: “Bravo, mi chiede la parola, siccome ogni volta che ho acceso il microfono e sto facendo un intervento, mi si interrompe senza chiedermi la parola è maleducazione”.

Brizi: “Comunque, un po’ di calma qua dentro ci vorrebbe un po’ di più”.

Miralli: “E’ mi sa che qui la calma non ce l’avete voi, perché avete fatto un intervento, uno sopra l’altro”.

Brizi: “Qui alle 10 e mezza è cominciato il Consiglio, l’unica cosa regolare è quella, è mezzogiorno e ancora dobbiamo fare le interrogazioni”.

Miralli: “Il Consiglio è registrato, ripeto, andatevelo a guardare”.

Brizi: “Sì, per voi che siete stipendiati e pagati per la giornata che state qui va bene. Per me non va bene che mi tieni qui, per quattro punti all’ordine del giorno, mi tieni cinque ore qua dentro a me non mi sta bene. Chiaro? A voi che prendete lo stipendio, per oggi che state qua dentro voi potete star qui fino a stasera”.

Miralli: “Io lo stipendio lo prendo al lavoro”.

Brizi: “No tu la giornata di oggi prendi lo stipendio, io no”.

Miralli: “Sì certo prendi il gettone di presenza. Questa è demagogia. Possiamo portare avanti il lavoro del Consiglio, per cortesia, io sono chiamato qui dentro a far portare avanti il Consiglio. Se in quattro punti non riusciamo a discutere perché vi accavallate gli interventi, non fate parlare la gente, cioè siete voi che dovete calmarvi e portare un attimino tutto all’ordine, questo è il mio compito, però, per favore, un attimo di correttezza, sennò possiamo fare anche le quattro, le cinque”.

Puddu: “Possiamo andare avanti?”.

Miralli: “E allora non è che non va bene, stiamo qua il tempo che ci vuole. Comunque sull’interrogazione, una precisazione di dati”.

Socciarelli: “Preciso solo i dati prelievo del 1 febbraio, fatto da ARPA, fatto da EcoGam il 7 febbraio e dà i valori nella norma, sugli stessi punti. Poi, anzi, a 8,7 lo dà. Poi, prelievo del 21 marzo, fatto da ARPA, la EcoGam fa il prelievo il 5 e il 24 aprile, e un altro, anche il 23 marzo. Sul prelievo fatto il 30 maggio da ARPA, EcoGam fa i prelievi il 6 giugno. Consideriamo che EcoGam, fino a che non c’è stato il passaggio con Talete ha fatto, come da organizzazione che esiste ormai da molti anni, i prelievi di autocontrollo. I prelievi di agosto li ha fatti Talete e dava i valori nella norma, come dà i valori nella norma anche ARPA. Per cui non è che non si sono fatti i controlli, i controlli sono stati fatti quasi ogni mese, e ricordiamo che il laboratorio Ecogam è certificato e previsto dalla normativa della potabilità delle acque”.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Di Giorgio: “Io credo solo una cosa, che continuo le carte. Queste carte qua sono le vostre, queste le ha date questo Comune. La Asl ha chiesto di adottare i correttivi necessari per riportare l'arsenico nei parametri e in caso di sussistenza della non conformità, di proporre al Sindaco l'adozione di ordinanza di non potabilità, questa era la prima. Le dico questa del 27 marzo, dove dice che l'utilizzo dell'acqua deve essere limitato ad usi in impianti tecnologici e per igiene domestica, mi riservo di non leggere tutto il resto. Gliene leggo un'altra, del cinque maggio, dove si invita il sindaco a trasmettere con urgenza copia dei provvedimenti adottati a tutela della salute pubblica, ordinanze non potabilità, avvisi alla popolazione, correttivi gestionali. Lo stesso quella del primo giugno e quelle del sette e dell'11 giugno. Queste sono le carte vostre. Allora guardi, io non so voi con quale criterio interpretate le carte che voi stessi avete a disposizione e che ci mettete a disposizione. Io conosco l'italiano, questo è italiano. L'italiano è molto semplice, qui ci sono degli inviti che la ASL non può esimersi dal fare, lo deve fare perché l'ARPA Lazio dà i risultati. Dall'altra parte, c'è una resistenza di questa Amministrazione, la quale, pur di non adottare quello cautelativamente che non gli costava assolutamente niente, perché se la Sindaca avesse fatto un'ordinanza sindacale non succedeva assolutamente nulla, ma come fate voi a dire che avete ragione quando ogni mese vi hanno mandato questo? Questa è una contrapposizione di dati. L'ARPA che è quello al quale fa riferimento la ASL, e che forse conta più di quello che dice lei della Ecogam, dice una cosa e voi ne dite un'altra”.

Socciarelli: “Ci si è confrontati con la ASL con l'invio di analisi”.

Di Giorgio: “Questi sono dati. I prelievi non sono quelli che dice lei, sono 11, io glieli ho citati uno per uno, e le richieste della ASL sono 7, le avete eseguite? No. Va bene, fate come vi pare, ognuno si prenderà le sue responsabilità, però ricordatevi che la responsabilità è anche della minoranza, che non può passare sotto silenzio determinate cose. Perciò questo è un invito che io le faccio di dare più seguito a una situazione di questo genere, perché questo, in un contesto così brutto come quello di Montalto dal punto di vista epidemiologico, crea dei rischi che i cittadini Montalto non hanno nessun bisogno di correre”.

Puddu: “Grazie per l'eccezione, io in realtà non sono firmataria di questa interrogazione, però ho una domanda perché sinceramente ne sono venuto a conoscenza in seguito, se è vero che i dati riportano quanto affermato dal professore, mi sembra ci sia un discorso di avvelenamento per assunzione cronica di arsenico e a me sembra che sia abbastanza importante. Ora, io non ho visto le carte, perciò è quello che deduco dall'interrogazione, ma io credo che già abbiamo delle situazioni abbastanza difficili da superare nel Paese, volevo sapere se la maggioranza era a conoscenza di questa situazione, se tutti i componenti della maggioranza erano a conoscenza che c'era questa possibilità di avvelenamento cronico e se in realtà, qualcuno in merito a questo non abbia fatto pressioni alla Sindaca per firmare un'ordinanza o meno, se è vero quello che c'è scritto sui documenti in base a questa interrogazione, perché temo che, nel momento in cui ipoteticamente consegnate queste carte alla Procura poi ci siano dei discorsi diversi, però non lo so quello che avete intenzione voi di fare. Io spero che questo danno alla popolazione non ci sia stato perché, tra l'altro, si riferisce anche a dati con apertura delle mense scolastiche, però che si parta insomma dal presupposto che io non sono neanche firmataria, perciò non ho i documenti sottomano”.

Fedele: “Solo per chiarezza, perché poi le parole hanno un peso. Elisabetta parlavi di avvelenamento da assunzione cronica da arsenico, solo per chiarezza, nemmeno il professore ha detto che in questo caso c'è



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



avvelenamento di assunzione cronica da arsenico. Il professore ha fatto una premessa accademica corretta, nella quale ha spiegato che cosa significa l'assunzione cronica da arsenico, cioè l'assunzione, poi mi correggerà professore, cronica da arsenico avviene quando, per un determinato periodo di tempo continuativo, il soggetto assuma un determinato quantitativo di arsenico che quindi ha una capacità di intossicare l'organismo determinando l'avvelenamento. Non siamo in questa situazione, senno usciamo da qui e gridiamo al lupo al lupo e non è assolutamente questo”.

Puddu: “Non è un gridare al lupo al lupo, io ho detto che in base a quello che c'è si afferma”.

Fedele: “Infatti non ha affermato questo il professore, non è un rimprovero, faccio solo chiarezza perché ho letto l'interrogazione del professore, mi sono letto la premessa nella quale cita dati e spiega il fenomeno e non è quello del caso di specie, non è ciò che è presente o è stato presente negli ultimi anni a Montalto. Forse si potrebbe aprire un ragionamento sull'ordinanza che da anni, c'è in una zona di Pescia Romana. Il fatto di cui stiamo parlando è un punto di prelievo, quello di Via Mediterranea, che è servito dal serbatoio Martelli, che viene alimentato da alcune sorgenti che, prima di mettere acqua nel serbatoio, passano tramite il dearsenificatore, tant'è vero che tutte le analisi dell'acqua nel serbatoio Martelli indicano valori assolutamente dentro la norma. Quindi il serbatoio Martelli, a sua volta serve tre punti di prelievo, due dei quali risultano con valori entro la norma. C'è stato quello che ha descritto il professore che ha generato quel sistema di controanalisi prevista dalla legge, che è sempre stato fatto, come a maggio 2022 o ad aprile 2020. Questo perché evidentemente anche gli uffici hanno adottato una procedura di concerto con le altre istituzioni competenti, perché poi non è che non ci si parla con l'ASL o con l'ARPA Lazio, che hanno ritenuto quindi, come da prassi ripeto, che andasse bene lo stesso iter seguito tutte e tre le volte. Quindi su questo mandiamo anche un messaggio di distensione senno rischiamo di creare un allarmismo che non sarebbe giustificato”.

Di Giorgio: “Allora, prima di tutto, questa è una materia per chi la conosce e quindi parlare di avvelenamento effettivamente non è il termine giusto. E' diverso il rapporto che esiste tra la contaminazione delle acque e quello di cui stiamo parlando, il quale mi dispiace che non sia compreso, però in realtà è esistente, perché guardate che la contaminazione che uno può avere nel suo organismo non viene solo dall'acqua potabile viene anche, come vi ho detto prima, dalla catena alimentare, cioè dai cereali, dai prodotti caseari che vengono prodotti in un'area in cui l'arsenico è alterato. Ciò premesso, voglio dire che questo risultato così confortante come dice l'avvocato Fedele, non è nella realtà dei fatti”.

Fedele: “Non ho detto dato confortante, non mi mettere in bocca parole, ho detto che non c'è avvelenamento e tu me l'hai confermato all'inizio del tuo intervento”.

Di Giorgio: “Va bene, allora riportiamo ai dati e alla interpretazione, perché è un'interpretazione, a questo punto, dei dati. Io vi invito a mettere in ordine di data tutti i documenti, e a fare le vostre considerazioni”.

Benni: “Volevo solo puntualizzare che la situazione che ha prima espresso l'assessore Fedele, rientrò immediatamente, non c'è stata reiterazione nel secondo controllo, quindi giusto quello che ha detto, si fanno le analisi, le controanalisi, si dicono quali sono le procedure, come l'ARPA e l'ASL hanno comunicato al Sindaco e si cerca di rientrare, quindi non è la stessa situazione. Qui siamo da marzo, dove per tre volte non cambia nulla, addirittura l'ARPA e l'ASL chiedono al Sindaco quali sono state le procedure attivate



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



dall'Amministrazione a tutela dei cittadini. Secondo, puntualizzo solo e termino il mio intervento che mi auguro vivamente che sia a piena responsabilità tutto quello che è stato detto dal Sindaco, perché sa benissimo di essere l'unico responsabile per quanto riguarda la sanità pubblica del Comune di Montalto e quindi confidiamo tutti che il Sindaco sia veramente tranquillo di questa situazione. Prendo atto, però, e voglio evidenziare e sottolineare che le analisi che si fanno dopo da società che sicuramente sono società all'altezza della situazione, non hanno assolutamente, se non di indirizzo per dire che le cose possono più o meno essere rientrate, non hanno alcuna validità se non supportate da una successiva analisi da parte dell'ARPA e dell'ASL. Quindi, con le sole analisi di società private, per quanto possano essere società importanti e sicuramente svolgere egregiamente il proprio lavoro, le analisi che si fanno con società private possono dare un'indicazione, ma non hanno alcuna validità fino alla controanalisi fatta dall'ARPA e dall'ASL. Quello che è stato segnalato è chiaro. Noi abbiamo chiesto se era stata appunto attivata qualche procedura in tal senso, cosa che mi sembra di aver capito, non è stata fatta, di importante, come l'ordinanza o l'informazione pubblica di questi dati. Ne prendiamo atto e speriamo che la serenità che ha il Sindaco sia la serenità di tutti".

Esce dall'aula il consigliere Brizi.

Presenti n. 11

Assenti n. 2 (Brizi, Fiocchi)

1. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 30/12/2022

Relaziona il Presidente del Consiglio.

Sul punto non vi sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Brizi, Fiocchi)*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 10*
- *voti contrari n. ==*
- *astenuti n. 1 (Benni)*



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

2. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 30/01/2023

Relaziona il Presidente del Consiglio.

Sul punto non vi sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Brizi, Fiocchi)*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 9*
- *voti contrari n. ==*
- *astenuti n. 2 (Benni, Puddu)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

3. PROPOSTA ATTRIBUZIONE BENEMERENZA AI SENSI DEL D.P.R. 3 NOVEMBRE 1989 N. 406

Prende la parola il Sindaco, salutando il comandante della Delegazione di Spiaggia di Montalto di Castro, Fabio Tasca, all'ultimo giorno di lavoro presso la sede cittadina, dando lettura delle motivazioni per le quali viene conferita la benemerenda.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Brizi, Fiocchi)*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 11*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Esce dall'aula il consigliere Benni.

Presenti n. 10

Assenti n. 3 (Benni, Brizi, Fiocchi)

4. SCIOGLIMENTO CONSENSUALE E ANTICIPATO DELLA CONVENZIONE DI SEGRETERIA COMUNALE ASSOCIATA COSTITUITA TRA I COMUNI DI MONTALTO DI CASTRO E VEJANO

Relaziona il Segretario Comunale.

Sul punto non vi sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 10*
- *Consiglieri assenti n. 3 (Benni, Brizi, Fiocchi)*
- *Consiglieri votanti n. 10*
- *voti favorevoli n. 9*
- *voti contrari n. 1 (Corniglia)*
- *astenuti n. ===*



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 9, contrari n. 1 (Corniglia), resi in forma palese per appello nominale, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

5. GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO DI SEGRETERIA COMUNALE TRA I COMUNI DI MONTALTO DI CASTRO E TUSCANIA - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

Relaziona il Segretario Comunale.

Corniglia: "Sono contrario, non certamente per le doti del Segretario comunale, ma perché si va a sommare le sue già gravose incombenze in questo Comune, affiancandosi ad un Comune che ha le stesse, se non forse un po' inferiori, complessità del Comune di Montalto che è Tuscania. Si passa da Vejano a Tuscania, io volevo sapere, immagino, ha detto, le proporzioni rimangono invariate, per cui il 66% del lavoro lo svolgerà qua Montalto, il 33% a Tuscania. Qua c'è bisogno di un segretario comunale al 100% e sono mesi che lo dico e sono mesi che ce n'è bisogno. Io volevo sapere a questo proposito, se lei mi può assicurare che prima o poi smetterà di avere ad interim la responsabilità del servizio urbanistica, perché a questo punto, io uscendo dalla maggioranza non seguo più in prima persona, insomma, non ho notizie così aggiornate, se me lo può dire lei. Ad oggi lei è responsabile del servizio urbanistica, Segretario comunale del Comune di Montalto di Castro, e in più andrà a fare anche il Segretario comunale al Comune di Tuscania".

Santopadre: "Al ricorrere dei presupposti, sia io, ma credo anche l'amministrazione, spera di poter risolvere questa situazione transitoria nel più breve tempo possibile perché la gestione del settore ad interim è una gestione ad interim, quindi transitoria per natura e nel momento in cui saranno compiute le operazioni di arruolamento di nuovo personale, che sono in corso, l'Amministrazione si augura di poter arrivare a colmare questo sotto organico che purtroppo il Settore quinto sconta da tanto tempo. Quindi la risposta è "il prima possibile".

Corniglia: "Per cui lei ad oggi è ancora responsabile ad interim dell'urbanistica, anche se c'è un'assunzione di una categoria D che era stato assunto anche per dargli la responsabilità che non gli è stata data. Per cui



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



adesso all'urbanistica, abbiamo lei come responsabile il D che è stato assunto dal concorso per individuare la figura del responsabile, a cui il Sindaco non attribuisce la responsabilità. La situazione è questa, è una semplice fotografia, una domanda”.

Santopadre: “Sì, la fotografia è che il concorso per l'assunzione dei funzionari tecnici era un concorso per due posizioni, poi estese a tre grazie alla liberazione degli spazi assunzionali. Per varie motivazioni di ordine tecnico e sostanzialmente riconducibili alla volontà anche degli interessati, dei vincitori e degli idonei al concorso, l'Amministrazione non è riuscita, per motivi indipendenti dalla sua volontà, ad assumere le tre persone in programma secondo il piano dei fabbisogni, quindi, le programmazioni assunzionali sono state assolte con lo svolgimento del concorso. Come prima sottolineava un Consigliere di maggioranza, i concorsi sono stati fatti in tempi molto veloci, ciò nonostante, poi, alla fine, per fare dei contratti di lavoro, le parti devono essere in due, quindi, se non c'è la volontà da parte di chi consegue l'idoneità a un concorso di prendere servizio e questa volontà viene manifestata dopo, non è possibile perfezionare l'assunzione, quindi l'Amministrazione è costretta a rivolgersi in altre modalità assunzionali. Si stanno completando e quindi il sottoscritto è il primo ad augurarsi che tutto questo venga concluso nel più breve tempo possibile, perché concordo con lei, Consigliere, che il lavoro è molto gravoso e quindi sarebbe auspicabile concentrarlo su alcuni ambiti, meno di quelli attuali”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 10*
- *Consiglieri assenti n. 3 (Benni, Brizi, Fiocchi)*
- *Consiglieri votanti n. 10*
- *voti favorevoli n. 9*
- *voti contrari n. 1 (Corniglia)*
- *astenuti n. ==*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



con voti favorevoli n. 9, contrari n. 1 (Corniglia), resi in forma palese per appello nominale, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

6. PROGETTO "PISTE CICLABILI STRADA DELLA MARINA E VIA LONGARINA" - ACQUISIZIONE IN FORMA DI CESSIONE VOLONTARIA DELLE AREE OGGETTO DI ESPROPRIO - PRESA D'ATTO DELLA SOTTOSCRIZIONE ATTI DI CESSIONE VOLONTARIA

Relazona il Responsabile del Servizio LL.PP., Arch. Sara Massi: "La delibera riguarda l'acquisizione al patrimonio comunale dell'ente di alcune aree necessarie alla realizzazione del progetto piste ciclabili su viale Longarina e Marina nell'ambito della procedura espropriativa. Per queste aree si è raggiunto un accordo bonario con le parti per la cessione volontaria, dietro la corresponsione dell'indennità stimata in conformità a quanto previsto dal testo unico sugli espropri, quindi con questa delibera noi diamo atto che intendiamo acquisire al patrimonio dell'Ente queste aree, attualmente di proprietà di ARSIAL e di Banco Luisa e Banco Francesco che cedono volontariamente al Comune".

Sul punto non vi sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 10*
- *Consiglieri assenti n. 3 (Benni, Brizi, Fiocchi)*
- *Consiglieri votanti n. 10*
- *voti favorevoli n. 10*
- *voti contrari n. ==*
- *astenuiti n. ==*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese per appello nominale, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

Escono dall'aula i consiglieri Corniglia, Di Giorgio e Puddu.

Presenti n. 7

Assenti n. 6 (Benni, Brizi, Corniglia, Di Giorgio, Fiocchi, Puddu)

Si procede alla verifica del numero legale.

Ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento per il funzionamento del consiglio comunale, il consiglio viene sospeso per 10 minuti prima di procedere nuovamente all'appello nominale.

Alle ore 12.41 la seduta viene sospesa.

La seduta riprende alle ore 12.51.

Presenti n. 7

Assenti n. 6 (Benni, Brizi, Corniglia, Di Giorgio, Fiocchi, Puddu)

Prima della discussione dei successivi punti, interviene il consigliere Rosi: "Preannuncio la mia astensione su questi tre punti, perché non ho avuto modo di visualizzarli completamente e quindi in qualche modo sarebbe un'espressione di voto non corretta".

7. REALIZZAZIONE DI AGRI-CAMPEGGIO GLAMPING IN STRADA DEI PANTANI, SNC IN MONTALTO DI CASTRO (VT), SU AREA DISTINTA IN CATASTO AL FOGLIO N. 36 PARTICELLA N. 334, PROPONENTE SOC. AGRICOLA OLTRE IL POGGIO SORELLE LATINI SOCIETA' SEMPLICE - APPROVAZIONE PUA AI SENSI DELLA L.R. 38/99

Relaziona l'assessore Atti.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Sul punto non vi sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 7*
- *Consiglieri assenti n. 6 (Benni, Brizi, Corniglia, Di Giorgio, Fiocchi, Puddu)*
- *Consiglieri votanti n. 7*
- *voti favorevoli n. 6*
- *voti contrari n.*
- *astenuti n. 1 (Rosi)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 6, astenuti n. 1 (Rosi), resi in forma palese per appello nominale, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

8. APPROVAZIONE PUA AI SENSI DELLA L.R. 38/99 E S.M.I., PER REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO COLONICO COSTITUITO DA UN FABBRICATO RESIDENZIALE E N. 2 ANNESSI AGRICOLI - SOC. AGRICOLA POGGIO SUL CHIARONE SOCIETA' A R.L.

Relaziona l'assessore Atti.

Sul punto non vi sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 7*
- *Consiglieri assenti n. 6 (Benni, Brizi, Corniglia, Di Giorgio, Fiocchi, Puddu)*
- *Consiglieri votanti n. 7*



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



- *voti favorevoli n. 6*
- *voti contrari n.*
- *astenuti n. 1 (Rosi)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 6, astenuti n. 1 (Rosi), resi in forma palese per appello nominale, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

9. APPROVAZIONE PUA AI SENSI DELLA L.R. 38/99 E S.M.I. PER REALIZZAZIONE DI UN INSEDIAMENTO AGRICOLO COMPOSTO DA UN ABITAZIONE PER IL CONDUTTORE DEL FONDO E ANNESSI AGRICOLI - IMPRESA INDIVIDUALE CIBRARIO ANGELICA

Relaziona l'assessore Atti.

Sul punto non vi sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 7*
- *Consiglieri assenti n. 6 (Benni, Brizi, Corniglia, Di Giorgio, Fiocchi, Puddu)*
- *Consiglieri votanti n. 7*
- *voti favorevoli n. 6*
- *voti contrari n.*
- *astenuti n. 1 (Rosi)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 6, astenuti n. 1 (Rosi), resi in forma palese per appello nominale, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

Alle ore 13.00, il Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Emanuele Miralli)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Marcello Santopadre)

IL RESPONSABILE AAGG
(Lisetta D'Alessandri)
